

La situazione economica delle persone attive e dei pensionati

Risultati principali

Philippe **Wanner**

Alexis **Gabadinho**

Université de Genève

Laboratoire de démographie et d'études familiales



**UNIVERSITÉ
DE GENÈVE**

FACULTÉ DES SCIENCES
ÉCONOMIQUES ET SOCIALES



1

LaboDémographie

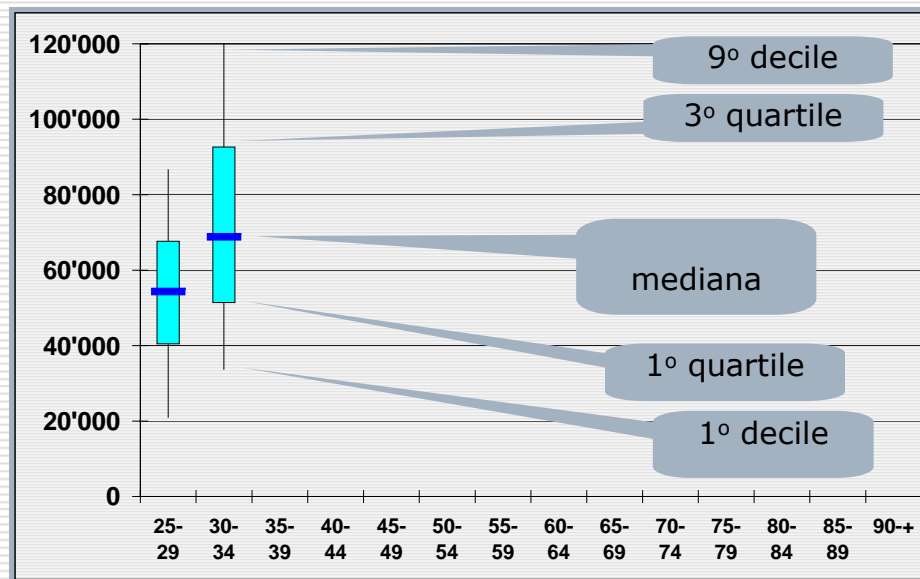
Dati e ipotesi

- **1 490 000** persone (21% della popolazione residente in Svizzera)
 - Registri fiscali di cinque Cantoni, per l'anno 2003
 - Composizione e livello del **reddito**
 - Composizione e livello della **sostanza**
 - Registri dell'Ufficio centrale di compensazione AVS (UCC)
 - Prestazioni del **1° pilastro** (rendite, prestazioni complementari, assegni per grandi invalidi)

- **Ipotesi**
 - I1: lo **scarto tra il reddito** delle persone attive e quello dei pensionati **resta importante**
 - I2: la **situazione economica** dei pensionati **si avvicina** a quella delle persone attive

Rappresentazione grafica

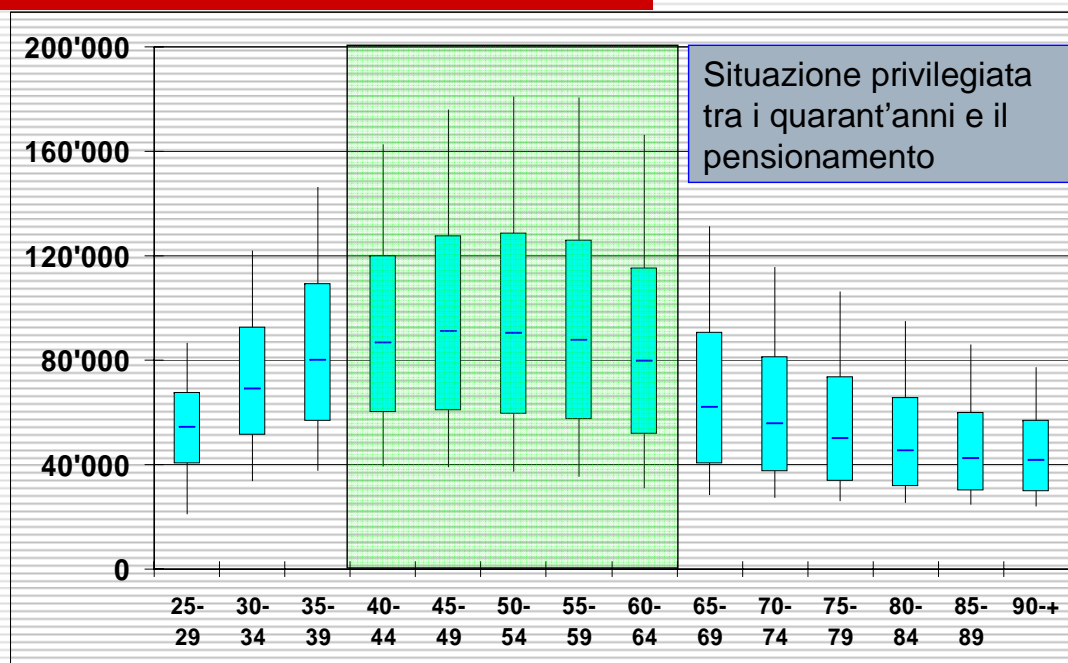
Box plot



3

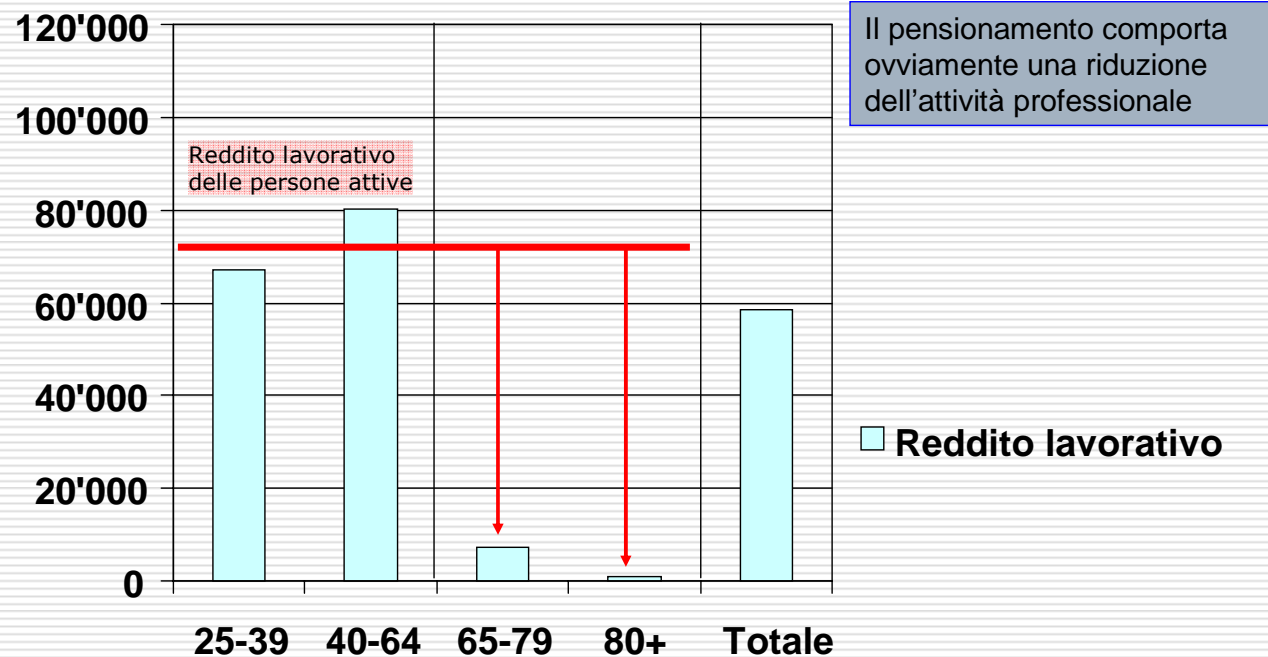
La mediana (il segmento orizzontale blu scuro) rappresenta la situazione finanziaria dell'individuo «mediano». Nell'esempio, le persone campione sono state classificate dal reddito più basso a quello più alto. Per la fascia d'età compresa tra i 25 e i 29 anni, il reddito mediano è di 58'000 franchi: questo significa che il 50% delle persone appartenenti a questa fascia ha un reddito inferiore ed il 50% un reddito superiore a questa somma. Nel grafico i rettangoli in blu chiaro rappresentano il reddito del 50% delle persone comprese tra il 1° e il 3° quartile e le linee sottili rendono la situazione della popolazione compresa tra il 1° e il 9° decile. Il *box plot* è dunque un diagramma che dà una misura della tendenza centrale (mediana) e della ripartizione dei redditi in una determinata classe d'età.

I redditi*, per classe d'età, nel 2003



*redditi = redditi totali delle singole economie domestiche (senza deduzioni)

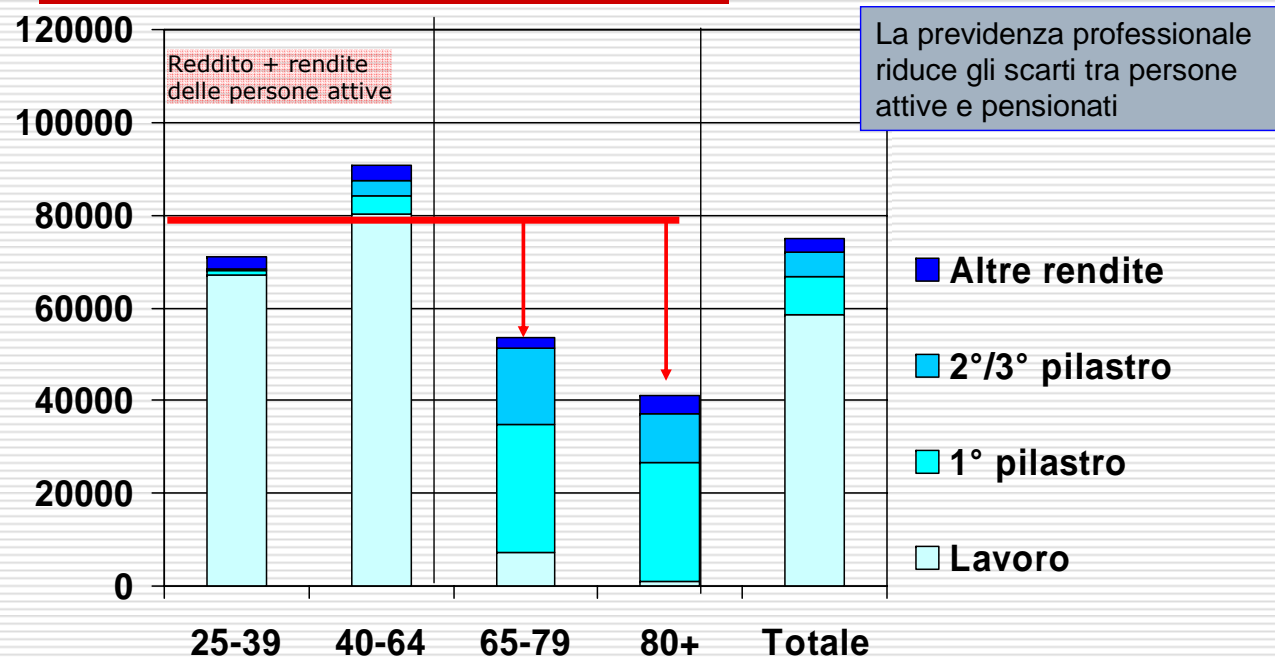
Composizione del reddito secondo le classi d'età (1)



5

Il reddito professionale di un pensionato è logicamente molto inferiore a quello di una persona attiva. Di 10 volte per i 65-79enni, di 50 per chi ha 80 anni e più.

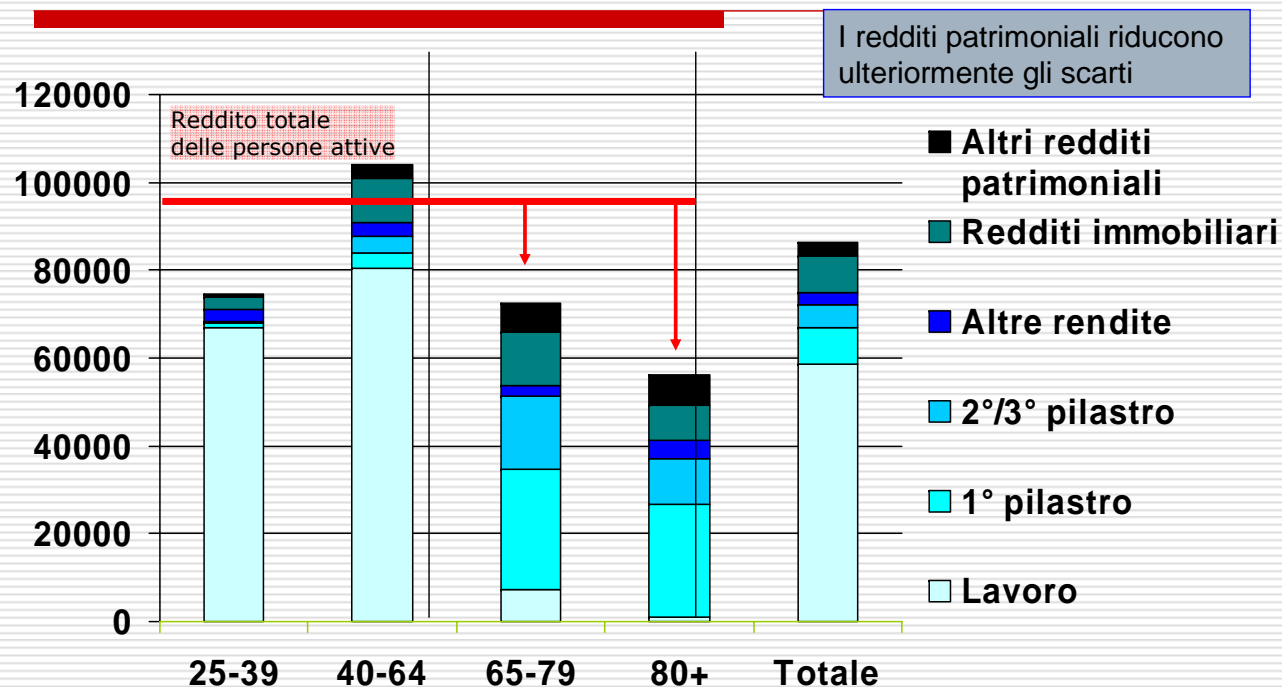
Composizione del reddito secondo le classi d'età (2)



6

La previdenza per la vecchiaia contribuisce a ridurre gli scarti tra persone attive e pensionati. Tenendo conto delle rendite il reddito di un'economia domestica composta da persone tra i 65 e i 79 anni corrisponde ai due terzi di quello delle economie domestiche composte da persone attive (il reddito delle persone dagli 80 anni in su, alla metà).

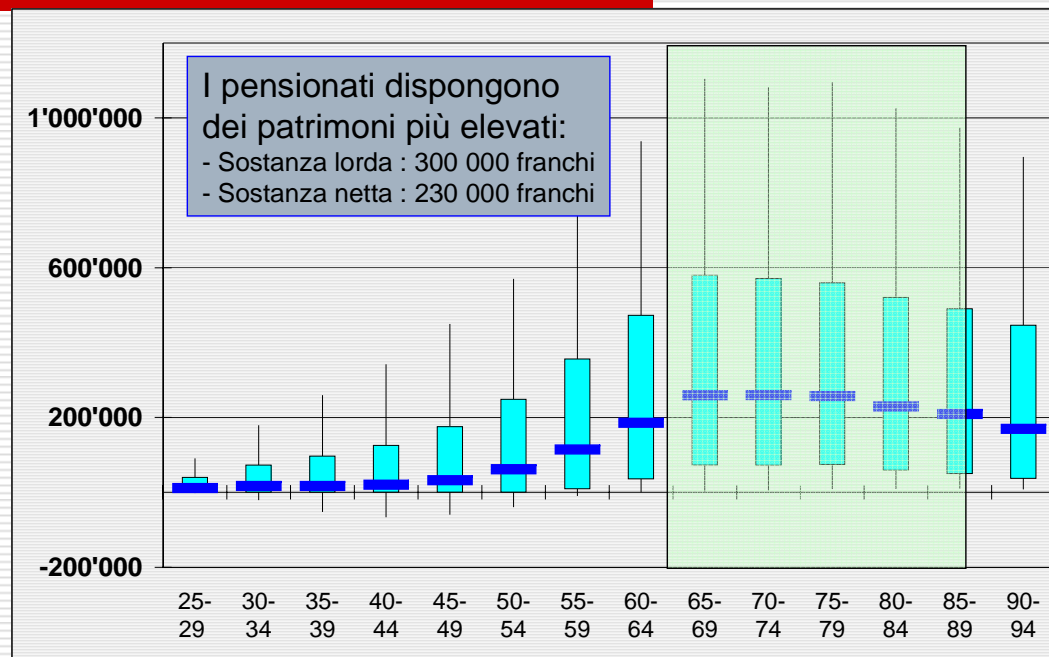
Composizione del reddito secondo le classi d'età (3)



7

I redditi patrimoniali riducono ulteriormente lo scarto tra persone attive e pensionati. Tenendo conto anche di questa fonte, le economie domestiche composte da persone tra i 65 e i 79 anni raggiungono il reddito dei 25-39enni. Le persone di 80 o più anni si situano ad un livello leggermente inferiore.

Sostanza netta* secondo le classi d'età



*Sostanza netta = Sostanza delle economie domestiche dedotti i debiti

I «nuovi» pensionati.

Una categoria privilegiata ma eterogenea

Pensionati di 65-69 anni	Uomini soli	Donne sole	Coppie	Totale
Pensionati di 65-69 anni che dispongono soltanto di prestazioni del 1° pilastro (AVS, ev. prestazioni complementari e/o assegni per grandi invalidi)	4.6%	4.3%	1.0%	2.5%
Pensionati di 65-69 anni che dispongono di prestazioni del 1° pilastro e di risparmi inferiori a 10'000 franchi	6.8%	7.3%	1.5%	3.9%
Pensionati di 65-69 anni che dispongono dell'AVS e di una rendita della previdenza professionale*	52.2%	57.6%	62.9%	59.8%
Pensionati di 65-69 anni che percepiscono un reddito professionale**	32.1%	19.2%	39.0%	32.1%
Pensionati di 65-69 anni con una sostanza di più di 1 milione di franchi (sostanza lorda)	14.5%	8.4%	18.7%	15.0%

9

*Le prestazioni in capitale del 2° /3° pilastro non hanno potuto essere distinte

** Per le coppie è stato considerato il contribuente principale (l'uomo)

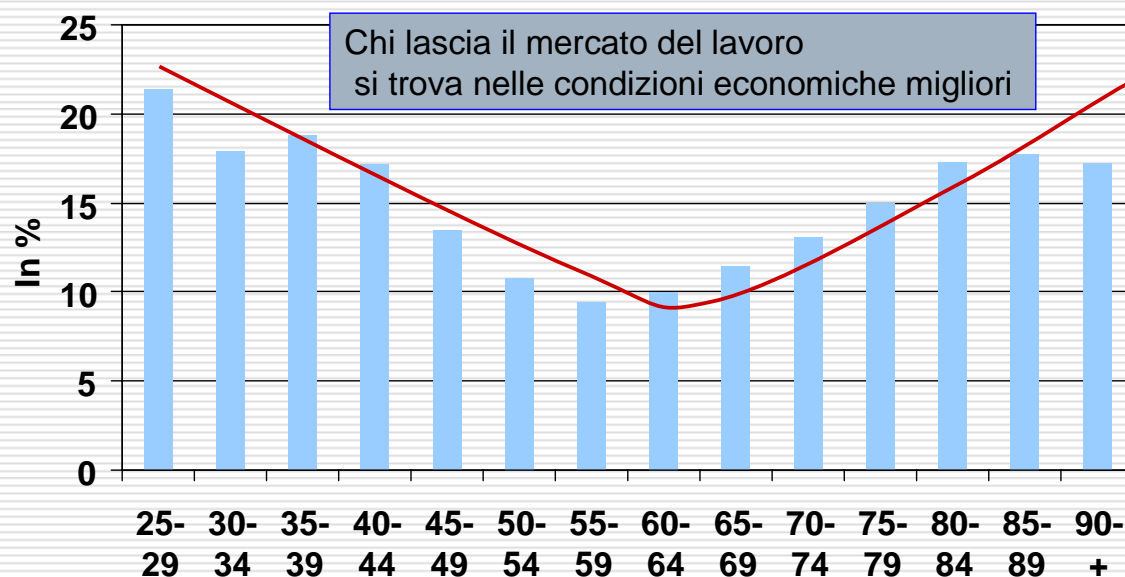
I pensionati tra i 65 e i 69 anni che possono contare solo sul 1° pilastro e dispongono di scarse risorse finanziarie sono rari. È per contro importante ed in aumento rispetto alle generazioni precedenti la quota di nuovi pensionati che beneficiano di una rendita del 2° o 3° pilastro o di un reddito lavorativo o patrimoniale.

La precarietà finanziaria in Svizzera

- **Criterio di valutazione:**
 - Somma dei redditi + il 5% delle liquidità...
 - ... divisi per un fattore commisurato al numero dei membri dell'economia domestica

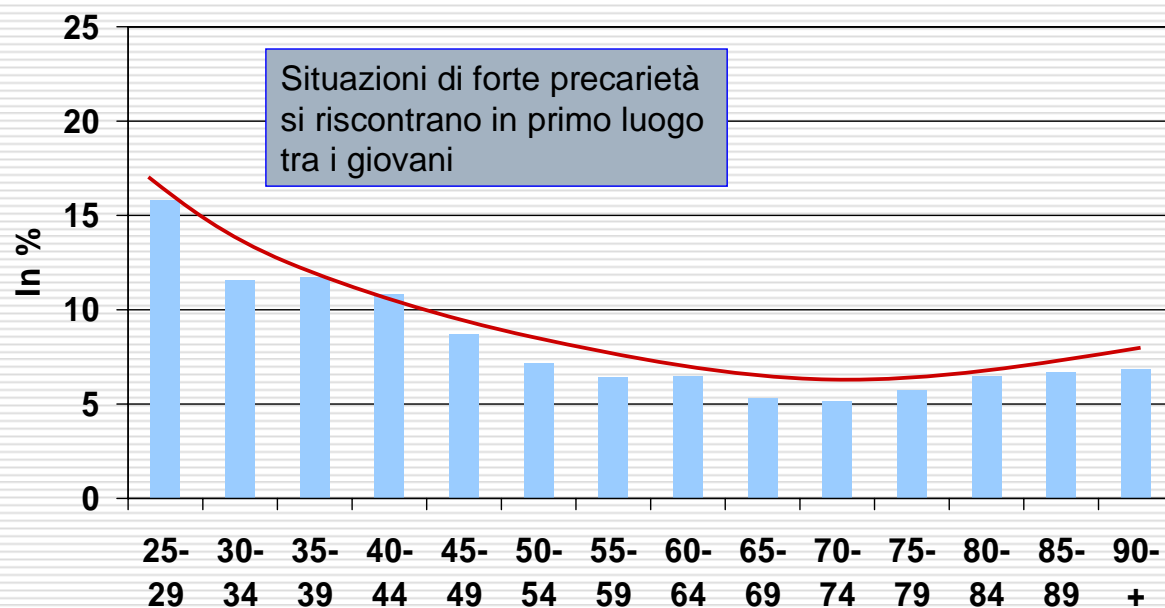
- **Standard internazionali:**
 - **Risorse molto scarse:** meno del **50%** del reddito mediano (per una persona sola, **25 500 franchi** l'anno)
 - **Risorse scarse:** meno del **60%** del reddito mediano (per una persona sola, **30 600 franchi** l'anno)

Contribuenti con **scarse** risorse finanziarie*



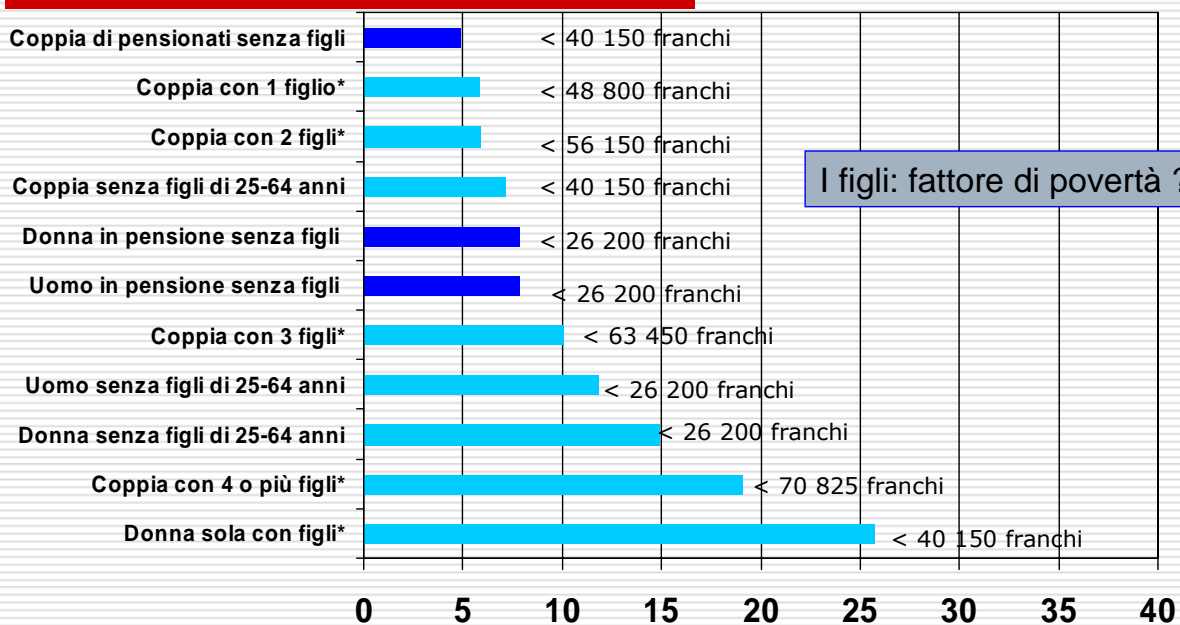
* **Risorse finanziarie scarse** = (per una persona sola) Reddito totale, più il 5% delle liquidità, inferiore a 30 600 franchi l'anno (2550 franchi al mese).

Contribuenti con risorse finanziarie **molto scarse***



* **Risorse finanziarie molto scarse** = (per una persona sola) Reddito totale, più il 5% delle liquidità, inferiore a 25 500 franchi l'anno (2150 franchi al mese).

Risorse **molto scarse** secondo fase di vita e situazione familiare (soglia del 50%)



Sintesi

- «Vecchiaia» ≠ «rischio di povertà»
 - La **maggioranza dei pensionati** vive in condizioni economiche **buone o molto buone**
 - Il **6%**, tuttavia, dispone di **risorse finanziarie molto scarse**
 - L'attività successiva al pensionamento, la previdenza professionale e il risparmio individuale compongono, **insieme**, i redditi dei pensionati
- Emergono altri gruppi a rischio
 - **Donne sole, famiglie numerose e famiglie monoparentali**
 - **Beneficiari di rendite AI** (in particolare se sono giovani o non beneficiano del reddito del coniuge)
 - Persone di ogni età scivolano attraverso le maglie della rete della previdenza sociale e professionale

Possibili vie per le politiche sociali

- Nella pianificazione delle politiche sociali si dovrebbe tener conto
 - **delle opportunità di riforma offerte dal pensionamento delle generazioni del baby-boom, cioè**
 - di persone oggi tra i 45 e i 64 anni...
 - che durante la loro vita attiva hanno fruito di una forte crescita economica ...
 - hanno accumulato un capitale generalmente elevato...
 - hanno beneficiato della LPP...
 - e andranno in pensione nelle migliori condizioni possibili